



Unione Europea



Repubblica
Italiana



Regione Umbria

Comitato di Sorveglianza ■ Regione Umbria
■ Perugia ■ 15 - 16 dicembre 2020 ■



UMBRIA



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

Punto 04 dell'Odg

**Informativa sulla modifica del Programma
operativo POR FESR 2014-2020
(Reg. RDC art. 110.2 (e))**



Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione regionale Risorse, program-
mazione, cultura, turismo

Sommario

1- Contesto di riferimento.....	2
2 Le Riprogrammazioni del POR FESR Umbria 2014-2020	5

Informativa sulla modifica del Programma operativo POR FESR 2014-2020 (Reg. RDC art. 110.2 (e))

1- Contesto di riferimento

Per sostenere la cittadinanza europea e la capacità produttiva degli Stati Membri nell'attuale drammatica crisi sanitaria mondiale indotta dal Coronavirus, l'Unione Europea e gli Stati membri si sono mobilitati in tutte le loro articolazioni per definire un quadro d'insieme nel quale fare convergere tutti gli strumenti della Politica di Coesione su azioni mirate in grado di fornire una tempestiva risposta alla crisi sanitaria, favorire la ripresa e la riattivazione delle filiere produttive e del lavoro.

A livello europeo, la Commissione europea ha attivato una serie di provvedimenti definiti **"Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus "Coronavirus Response Investment Initiative – CRII e CRII +"** attraverso i quali sono state previste specifiche misure tra cui modifiche al Regolamento generale dei Fondi strutturali, ai Regolamenti relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca. In particolare con l'adozione dei Regolamenti (UE) n. 460 del 30 marzo 2020 e n. 558 del 23 aprile 2020 è stata introdotta la possibilità di sostenere gli investimenti necessari a rafforzare le capacità di risposta alla crisi dei servizi sanitari nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 1; sostenere il capitale circolante delle PMI nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 3 ed è stata riconosciuta l'ammissibilità delle spese connesse all'emergenza sanitaria a decorrere dal 01 febbraio 2020¹.

D'altro canto, il Governo italiano con l'articolo 126, comma 10, del decreto legge 17 marzo 2020 n.18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) ha previsto che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possono destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19, e con il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito in Legge n.77 del 17 luglio 2020, ha disposto specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza Covid-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Nello specifico, all'interno di queste modifiche normative, il Ministro per la Coesione Territoriale, ha manifestato l'esigenza di pervenire ad un accordo fra Governo e Regioni per una forte cooperazione Interistituzionale finalizzata a ottimizzare il contributo della riprogrammazione del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) sulle priorità della Coronavirus Response Investment Initiative

Pertanto a livello nazionale, tutte le Amministrazioni si sono prontamente attivate per impiegare i Programmi Operativi Regionali nell'attuale situazione e per individuare misure da avviare per fronteggiare l'emergenza.

¹ Inoltre, la Commissione ha adottato la Comunicazione C(2020) 1863 final Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19 del 19 marzo 2020, successivamente modificata in data 3 aprile, 8 maggio, 29 giugno e 13 ottobre 2020. Oltre a ciò, con riferimento agli appalti, la Commissione europea ha adottato la Comunicazione Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della COVID-19 (2020/C 108 I/01) del 01 aprile 2020.

Tali attività sono state poste in essere da ciascuna Autorità di Gestione, consultando i Comitati di Sorveglianza ed in coordinamento con le Amministrazioni nazionali capofila del Fondo. Anche la Regione Umbria ha immediatamente avviato le attività necessarie per finanziare interventi emergenziali e straordinari nel quadro giuridico esistente e nei limiti delle risorse immediatamente attivabili.

Proprio nell'ottica di ottimizzare la cooperazione interistituzionale è stato sottoscritto l'**Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Umbria, ratificato con la Delibera CIPE del 28 luglio 2020, n. 48**, denominato "**Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020**" finalizzato a ottimizzare il contributo della riprogrammazione del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) sulle priorità della Coronavirus Response Investment Initiative. Sono state destinate ai fini dell'Accordo Governo-Regione l'ammontare complessivo di **98,60 milioni di euro di cui 46,20 milioni provenienti dalla riprogrammazione di risorse del POR FESR 2014-2020** e 52,40 milioni provenienti dalla riprogrammazione di risorse del POR FSE 2014-2020 dell'Umbria. Le tipologie di intervento di nuova destinazione delle risorse sono state approvate dalla Giunta regionale con la DGR n. 614/2020. Nell'Accordo Provenzano sottoscritto per l'Umbria non sono previsti rimborsi di spese sostenute da centrali di committenza nazionali.

Inoltre, l'Accordo prevede di far concorrere una determinata quota delle risorse finanziarie allocate nei POR al finanziamento di azioni nell'ambito delle cinque priorità seguenti: • emergenza sanitaria; • istruzione e formazione professionale; • attività economiche; • lavoro; • sociale. Occorre sottolineare che, avendo la Regione proceduto alle rimodulazioni dei programmi operativi attraverso la revisione del tasso di cofinanziamento UE fino al 100% per l'anno contabile 2020-2021, come anche previsto dall'articolo 242 del decreto legge 34/2020, convertito in Legge del 17 luglio 2020, n. 77, le risorse nazionali di cofinanziamento, non più necessarie in effetto della revisione del tasso di cofinanziamento per il periodo di riferimento, confluiranno nel Programma Operativo Complementare (POC), da istituire, e potranno essere destinate a ulteriore salvaguardia e implementazione delle iniziative già attivate nel programma dei fondi strutturali europei di riferimento.

Rispetto al finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza riconducibili alle cinque citate priorità il **POR FESR 2014-2020** è interessato soltanto a due di esse per un ammontare di risorse paria a 46,20 milioni di euro, che sono rispettivamente:

- **Emergenza sanitaria (per complessivi 8,00 milioni di euro):** spese sostenute da Centrali di committenza nazionali per l'acquisto di apparecchiature e materiali sanitari (Dipartimento Protezione Civile, Consip, Struttura Commissariale) e da Centrali di Committenza Regionali nonché da Agenzie regionali di Protezione civile e da Aziende dei Servizi sanitari regionali; Assunzione di personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale; aree sanitarie temporanee; rafforzamento di reti e presidi territoriali per la salute.
- **Attività economiche (per complessivi 38,20 milioni di euro):** istituzione o rafforzamento della dotazione di sezioni regionali del Fondo Centrale di Garanzia per il finanziamento di misure di garanzia per il sostegno al capitale circolante, di garanzia a sostegno della moratoria dei debiti delle imprese, per la concessione di prestiti a lungo termine a tassi agevolati; di garanzia anche attraverso i Confidi regionali per l'abbattimento dei tassi di interesse, ovvero rafforzamento di strumenti finanziari regionali finalizzati a sostenere la liquidità delle imprese e/o già attivati per sostenere soggetti con difficoltà di accesso al credito ordinario derivanti dall'emergenza da Covid 19, nonché strumenti

previsti nell'ambito del temporary framework per sovvenzioni a fondo perduto a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi, nonché per interventi nei settori turismo e cultura, duramente colpiti dalla pandemia COVID 19.

In sintesi l'Accordo tra il Governo e la Regione Umbria contiene una strategia di intervento che prevede da un lato, gli ambiti prioritari su cui concentrare tali risorse, con misure individuate sulla base delle loro caratteristiche di efficacia nel contrasto alla crisi e di più semplice rendicontabilità sui programmi europei e, dall'altro lato, il contributo tangibile del Programma operativo Regionale FESR da destinare alle priorità dell'emergenza COVID-19.

Nella tabella seguente sono riportati gli Assi e le azioni del POR FESR interessati dalle modifiche con indicate le attuali dotazioni finanziarie e le risorse per Azione che sono state oggetto di riprogrammazione volte a finanziare misure specifiche di contrasto alla crisi provocata dal Covid-19.

ASSI PRIORITARI	Azione PO		RISORSE PER AZIONE	Risorse per Azione oggetto di riprogrammazione per priorità della Coronavirus Response Investment Initiative
			DGR 119-349-513/2020	
ASSE I RICERCA E INNOVAZIONE	1.3.1	Start-up	18.998.180,00	3.500.000,00
	1.5.1	Investimenti in servizi sanitari	8.000.000,00	8.000.000,00
ASSE III COMPETITIVITA' DELLE PMI	3.2.1	Industria creativa	12.826.080,00	10.000.000,00
	3.5.1	Economia sociale	3.065.216,00	500.000,00
	3.6.1	Strumenti finanziari: garanzie	25.865.645,44	13.450.000,00
	3.7.1	Supporto ICT Micro e Piccole Imprese	3.750.000,00	1.750.000,00
ASSE V AMBIENTE E CULTURA	5.2.1	Interventi per il Patrimonio culturale	18.256.934,00	4.000.000,00
	5.3.1	Fruizione e promozione risorse naturali e culturali	14.423.606,00	5.000.000,00

2 Le Riprogrammazioni del POR FESR Umbria 2014-2020

Nel corso del 2020 sono stati adottati diversi provvedimenti che hanno previsto una rimodulazione delle risorse del POR FESR e la conseguente individuazione di misure *ad hoc* per fronteggiare la crisi sanitaria ed economica-sociale provocata dal Covid 19.

La Regione Umbria ha deciso di procedere autonomamente con le riprogrammazioni del Programma Operativo a prescindere dall'Accordo con il Governo sopra menzionato, ma sempre nel quadro dei paletti imposti dai pacchetti anti-Covid dell'Unione Europea e delle priorità "politiche" indicate nella bozza di Accordo Governo-Regioni.

Il primo provvedimento di rimodulazione del piano finanziario del POR FESR è stato adottato dalla Giunta regionale il 26 febbraio 2020 con deliberazione n. 119/2020. Il motivo per cui si è deciso di riprogrammare circa 21 milioni di euro è legato ai bassi livelli di avanzamento della spesa del POR. Si è proceduto dunque a spostare risorse da azioni in ritardo o che presentavano difficoltà di attuazione (nello specifico dall'Asse 1 e Asse 4) verso altre azioni che presentavano maggiori necessità, con un'attenzione particolare alle esigenze legate alla attività del turismo e della cultura (verso gli Assi 3, 5 e 7).

La rimodulazione appena esposta è stata fatta immediatamente prima del manifestarsi dell'emergenza COVID 2019 e dunque, prima dell'evoluzione del quadro normativo e programmatico caratterizzato dall' *"Iniziativa di Investimento in risposta al coronavirus CRII e CRII+"* promossa dalla Commissione Europea. In seguito all'evolversi della situazione la Giunta ha reputato necessario integrare tale provvedimento con un'ulteriore riprogrammazione che comprendesse gli elementi e le possibilità di intervento introdotte con le modifiche regolamentari apportate dalla Commissione per fronteggiare l'emergenza. Inoltre, a livello attuativo, il POR FESR registrava un basso livello di spesa certificata, pari a 96 milioni di euro.

Pertanto con la **Deliberazione della Giunta regionale dell'8 maggio 2020, n. 349**, si è proceduto ad una ulteriore manovra di riprogrammazione delle risorse che ricomprende la rimodulazione di febbraio 2010, per un importo di 34,4 milioni di euro (pari a circa l'8% dell'intero importo del programma). Gli Assi interessati alla riprogrammazione per l'emergenza Covid19 sono l'Asse 1 - Ricerca e innovazione, l'Asse 3 - Competitività delle PMI e l'Asse 5 Ambiente e Cultura.

Successivamente con la **Deliberazione del 24 giugno 2020, n. 513**, la Giunta regionale ha proceduto ad una ulteriore rimodulazione del piano finanziario del Programma prevedendo di spostare risorse pari a 7,5 milioni di euro dall'azione 3.6.1 (Strumenti finanziari: garanzie) relativa agli Strumenti finanziari del Programma, all'azione 3.2.1 - Industria creativa - dell'Asse 3 del POR FESR che sostiene le imprese turistiche, anche con il ricorso al fondo perduto così come previsto dal Temporary Framework sugli aiuti di Stato fino al 30/06/2021.

Le risorse finanziarie che si sono rese disponibili per la programmazione attuativa degli interventi di contrasto all'emergenza COVID-19 sono state allocate nel modo seguente:

- per finanziare una nuova azione proposta dalla Commissione Europea ed oggetto della riprogrammazione, **relativa all'emergenza sanitaria**, e precisamente all'acquisto di Dispositivi di protezione individuale e attrezzature sanitarie per **8 milioni di euro**,
- per rifinanziare un'azione esistente relativa alla creazione di imprese, volta a sostenere **la possibilità di nuove start up** per ulteriori **3,5 milioni di euro**,

- per aumentare la dotazione finanziaria in favore delle **imprese culturali e creative** (2,5 milioni di euro) dell'**economia sociale** (0,5 milioni di euro) e dell'ICT (1,75 milioni di euro)
- per rifinanziare azioni già previste negli interventi specifici del POR, tramite un loro riorientamento adeguato alle finalità ed esigenze di contrasto dell'emergenza e di ripartenza del sistema economico-**sociale regionale, con particolare riferimento alle azioni relative al sostegno al capitale circolante** delle imprese per oltre 20 milioni di euro, in parte destinate ai fondi di garanzia per prestiti alle imprese (circa 12,5 milioni di euro), in parte con contributi a fondo perduto in favore del settore turismo (circa 7,5 milioni);
- per sostenere i settori **turismo e cultura**, così duramente colpiti e determinanti per la nostra economia, da un lato rafforzando le azioni di promozione turistica (5 milioni di euro) e dall'altro ampliando le possibilità di utilizzo delle azioni per cultura volte a rendere fruibili anche in epoca COVID i nostri attrattori culturali (4 milioni).

Le modifiche proposte ed approvate hanno anche riguardato:

- l'utilizzo del tasso di cofinanziamento UE del 100%;
- la revisione delle tabelle 3 "indicatori di output", delle tabelle 6 "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione" e delle tabelle 7-11 "Categorie di operazioni" (per gli Assi oggetto di riprogrammazione);
- la cancellazione dell'Azione 4.3.1. - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) Asse IV "Energia sostenibile";
- l'incremento di due milioni di euro destinati all' Asse VII "Assistenza Tecnica";
- la rimodulazione finanziaria interna all'Asse 8 "Terremoto".

La Commissione europea ha approvato la proposta di riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 con la Decisione C(2020) 5383 del 4 agosto 2020. La Giunta regionale ha preso atto della Decisione di approvazione con la DGR del 26.08.2020, n.752.

Nella tabella seguente sono riportati gli Assi del POR FESR interessati da modifiche con indicate le attuali dotazioni finanziarie, le riduzioni e maggiorazioni decise dalla Giunta (DGR 119, 349 e 513/2020) e la nuova dotazione finanziaria per Asse.

ASSI PRIORITARI	Dotazione finanziaria	Riprogrammazioni - Decisione C(2020) 5383 del 4 agosto 2020		Nuova dotazione finanziaria DGR n. 752/2020
		Riduzione	Maggiorazione	
ASSE I RICERCA E INNOVAZIONE	101.834.404,00	- 22.447.000,00		79.387.404,00
ASSE III COMPETITIVITA' DELLE PMI	85.507.200,00		23.050.000,00	108.557.200,00
ASSE IV ENERGIA SOSTENIBILE	55.960.120,00	- 11.603.000,00		44.357.120,00
ASSE V AMBIENTE E CULTURA	35.972.200,00		9.000.000,00	44.972.200,00
ASSE VII ASSISTENZA TECNICA	14.251.200,00		2.000.000,00	16.251.200,00